

Il sindaco di Avellino agli arresti domiciliari

Agli arresti domiciliari con il capo di accusa di corruzione e una lunga sfilza di altri reati: è l'ennesima vicenda giudiziaria che scuote la politica e che vede protagonista il sindaco di Avellino Gianluca Festa, 50 anni, eletto il 28 giugno del 2019 sostenuto da quattro liste civiche, dopo aver rotto con il Pd. Gli investigatori nell'ordinanza parlano di «gravissima condotta di inquinamento probatorio» messa in atto, alla base degli arresti domiciliari disposti dal gip Giulio Argenio, su richiesta della Procura guidata da Domenico Airoma. Oltre a Festa, domiciliari anche per altre due persone: l'architetto Fabio Guerriero, fratello di Diego Guerriero, consigliere comunale di maggioranza a sua volta indagato, e la ex dirigente del settore Lavori pubblici e Attività produttive, Filomena Smiraglia. Nel mirino degli inquirenti presunti episodi di corruzione, concorsi truccati, irregolarità su affidamenti e appalti del comune.